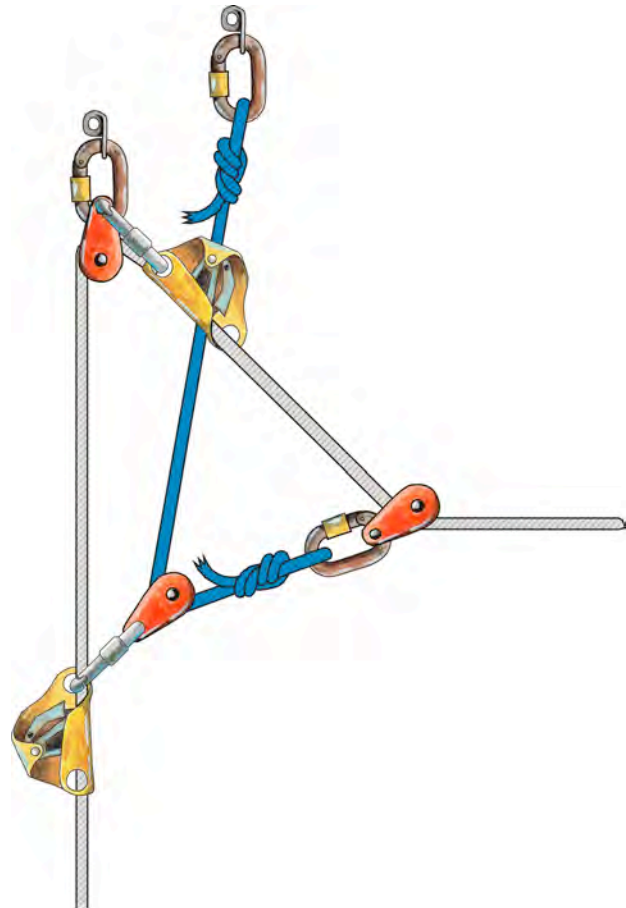


<b>Oggetto:</b>  <b>PARANCO CON CORDINO AUSILIARIO SEMI MOBILE</b>	<b>ISL C-01</b>
	<b>Rev. 0 del 22/04/2012</b>

**Attrezzatura utilizzata:** 2 ancoraggi, 5 moschettoni paralleli con ghiera, un cordino di diametro  $\geq 9\text{mm}$  di 3-4m di lunghezza, 3 carrucole, 2 bloccanti

1. Costruire un mezzo paranco a compressione su un attacco doppio (rif. Scheda ISL B-07).
2. Predisporre un cordino ausiliario vincolato ad una estremità tramite MBB<sup>1</sup>, ad un attacco indipendente (se possibile) nelle vicinanze di quello del mezzo paranco.
3. Predisporre una seconda carrucola sul cordino ausiliario e collegare le flangie ad un bloccante mobile tramite un moschettone.
4. Fissare un bloccante sulla corda di carico disposto in modo che lavori in direzione del peso (bloccante mobile).
5. Fare un nodo con asola all'estremità libera del cordino ausiliario.
6. Predisporre sulla corda di tiro una terza carrucola con un moschettone inserito nelle flange e collegare il tutto all'asola del nodo appena realizzato sul cordino ausiliario.

Paranco in opera e pronto all'uso.



**Nota 1:** si consiglia l'MBB (mezzo barcaiolo bloccato) perché permette una maggiore praticità di regolazione e in caso di necessità si scioglie facilmente, ma può andar bene anche un qualsiasi altro nodo (come ad esempio il guida con frizione realizzato nel disegno).

**Requisiti riassuntivi**

<b>Elementi/manovre</b>	<b>Pro</b>	<b>Contro</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recuperare la corda dal paranco (tiro) mantenendola il più possibile parallela agli altri rami di corda in modo da aumentare l'efficienza del paranco.</li> <li>• E' possibile sostituire i bloccanti mobili con un nodo autobloccante.</li> <li>• E' possibile sostituire il mezzo paranco a compressione con una carrucola bloccante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Demoltiplica 1/5 (teorica al lordo degli attriti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Più materiale utilizzato.</li> <li>• Necessita di tutta l'attrezzatura indicata come "utilizzata" al seguito.</li> </ul>

<b>Oggetto:</b>  <b>CONTRAPPESO SU CORDA TESA</b>	<b>ISL C-02</b>
	<b>Rev. 0 del 22/04/2012</b>
<b>Pag. 1 di 1</b>	

**Attrezzatura utilizzata:** attrezzatura individuale, 5 – 6 moschettoni con ghiera, 1 bloccante ausiliare, 1 carrucola

1. Arrivare al frazionamento e mettersi in sicurezza sul tratto di corda a monte di questo.
2. Collegare una catena di almeno tre moschettoni o al moschettone del frazionamento o alle asole del nodo in modo tale che l'ultimo moschettone si trovi ad operare al di sotto del nodo.
3. Agganciare l'ultimo moschettone della catena sulla corda tesa (moschettone di contrappeso o MdC).
4. Collegare all'ultimo moschettone del MdC la carrucola.
5. Collegare al MdC il bloccante ausiliare con altri due moschettoni in modo che lavori verso il peso.
6. Allungarsi con la longe corta direttamente sulla corda tesa, a valle del nodo di frazionamento e a monte del MdC.
7. Abbassare il punto di sicura (ma non liberarsi definitivamente) in modo da caricarsi di peso sulla longe corta mettendo così in opera il contrappeso.
8. Cominciare a lavorare sul contrappeso in modo da recuperare un tratto di corda tesa sul lato dove ci si è caricati con la longe.
9. Recuperare una quantità di corda sufficiente a montare i bloccanti sul tratto di corda contrappesata in modo da caricarsi di peso su di essi.
10. Iniziare la progressione (come in una normale salita) recuperando il peso fino a portarlo in prossimità dell'MdC.

**IMPORTANTE: in riferimento al punto 1 NON utilizzare la longe corta per mettersi in sicura perché servirà dopo.**

**ATTENZIONE:** La corda a valle del bloccato deve essere libera. Bisogna cercare, se possibile, di doppiare o collegare in serie l'ancoraggio su cui si effettuerà la manovra.

<b>Requisiti riassuntivi</b>		
<b>Elementi/manovre</b>	<b>Pro</b>	<b>Contro</b>

<b>Oggetto:</b>  <b>CONTRAPPESO SU CORDA SCARICA</b>	<b>ISL C-03</b> <b>Rev. 0 del 22/04/2012</b>
<b>Pag. 1 di 1</b>	
<b>Attrezzatura utilizzata:</b> attrezzatura individuale, 3 moschettoni con ghiera, 1 carrucola, 1 bloccante ausiliare	
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Arrivare al frazionamento e mettersi in sicurezza.</li><li>2. Realizzare un nodo a monte del frazionamento per eliminare tutto il lasco dell'ansa e mettere in serie i due attacchi.</li><li>3. Montare una carrucola con moschettone sulla corda a valle dell'armo e agganciarla al moschettone di armo.</li><li>4. Recuperare una quantità di corda sufficiente a montare i bloccanti sul tratto di corda da contrappesare.</li><li>5. Caricare il peso sul lato opposto della corda (se chi recupera è l'ultimo e deve portare su materiale avrà già agganciato alla corda il peso lasciandolo lasco e dovrà adesso mettere la corda in tensione).</li><li>6. Mettere in tensione il peso (se si erano montati discensore e rinvio smontarli)</li><li>7. Collegare il bloccante ausiliare sotto la carrucola in modo che lavori verso il peso e agganciarlo con un moschettone al moschettone d'armo (se è necessario utilizzare più moschettoni per il collegamento).</li><li>8. Iniziare la progressione (come in una normale salita) recuperando il peso fino a portarlo in prossimità dell'MdC.</li></ol>	

<b>Oggetto:</b>  <b>USCITA DI POZZO DOPO IL CONTRAPPESO</b>	<b>ISL C-04</b>
	<b>Rev. 0 del 22/04/2012</b>
<b>Pag. 1 di 1</b>	

**SCHEDA SOLO DESCRITTIVA DELLA MANOVRA**

1. Mettere in sicurezza il peso all'attacco, liberarsi e uscire dal pozzo.
2. Montare un paranco e collegarlo al peso (se il peso si trova ancora in posizione verticale basta un "mezzo paranco").
3. Iniziare il recupero del peso fino a caricarlo completamente sul paranco e rimuovere le sicure precedenti.
4. Continuare e completare il recupero attraverso il paranco.